

TUTOR PCTO

LINEE GUIDA MINISTERO

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/1306025/Linee+guida+PCTO+con+allegati.pdf>

La Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C189/01) aggiorna, la versione del 2006 (2006/962/EC) relativa alle “Competenze chiave per l'apprendimento permanente”



- *competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;*
- *competenza in materia di cittadinanza;*
- *competenza imprenditoriale;*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

MATRICE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI <i>(Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente)</i>			
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	COMPETENZA IMPRENDITORIALE	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

- La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
- La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
- La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

	A	B	C	D
1	scheda di valutazione		VOTO	VALUTAZIONE
2	Competenze specifiche	☐ Abilità di scienze ☐ Abilità storica, umanistica ☐ Abilità matematiche, informatiche, digitali ☐ Abilità di fisica ☐ Abilità di discipline artistiche ☐ Abilità di scienze motorie ☐ Abilità di educazione civica ☐ Abilità linguistiche	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10	da 8 a 10: raggiunge con efficacia le capacità richieste da 6 a 7: raggiunge con qualche incertezza le capacità richieste ma con risultati positivi da 4 a 5: raggiunge le capacità richieste con molta incertezza da 1 a 3: senza nessun risultato
3	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.)	☐ Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini ☐ Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni ☐ Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma ☐ Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva ☐ Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi ☐ Capacità di creare fiducia e provare empatia ☐ Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi ☐ Capacità di negoziare ☐ Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni ☐ Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera ☐ Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress ☐ Capacità di mantenersi resilienti ☐ Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10	da 8 a 10: raggiunge con efficacia le capacità richieste da 6 a 7: raggiunge con qualche incertezza le capacità richieste ma con risultati positivi da 4 a 5: raggiunge le capacità richieste con molta incertezza da 1 a 3: senza nessun risultato
4	Competenze in materia di cittadinanza. (si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e del- la sostenibilità.)	☐ Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o di cittadinanza Pubblico ☐ Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10	da 8 a 10: raggiunge con efficacia le capacità richieste da 6 a 7: raggiunge con qualche incertezza le capacità richieste ma con risultati positivi da 4 a 5: raggiunge le capacità richieste con molta incertezza da 1 a 3: senza nessun risultato
5	Competenza imprenditoriale. (si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.)	☐ Creatività e immaginazione ☐ Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi ☐ Capacità di trasformare le idee in azioni ☐ Capacità di riflessione critica e costruttiva ☐ Capacità di assumere l'iniziativa ☐ Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma ☐ Capacità di mantenere il ritmo dell'attività ☐ Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri ☐ Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio ☐ Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza ☐ Capacità di essere proattivi e lungimiranti ☐ Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi ☐ Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia ☐ Capacità di accettare la responsabilità	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10	da 8 a 10: raggiunge con efficacia le capacità richieste da 6 a 7: raggiunge con qualche incertezza le capacità richieste ma con risultati positivi da 4 a 5: raggiunge le capacità richieste con molta incertezza da 1 a 3: senza nessun risultato
6	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. (implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.)	☐ Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia ☐ Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali ☐ Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente ☐ Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10	da 8 a 10: raggiunge con efficacia le capacità richieste da 6 a 7: raggiunge con qualche incertezza le capacità richieste ma con risultati positivi da 4 a 5: raggiunge le capacità richieste con molta incertezza da 1 a 3: senza nessun risultato

La loro realizzazione, da sviluppare preferibilmente nel periodo di svolgimento delle lezioni, può estendersi anche ai periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora particolari esigenze lo richiedano, soprattutto quando le esperienze si collocano all'esterno degli ambienti scolastici, ovvero qualora i percorsi prevedano periodi di apprendimento da realizzare in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni, come, ad esempio, nei casi in cui le strutture ospitanti siano caratterizzate da attività stagionali. .

I PCTO possono portare gli studenti a svolgere le loro esperienze in ambienti di apprendimento diversi dalle aule scolastiche, presso strutture ospitanti di varie tipologie con le quali la scuola progetta i percorsi e stipula apposite

convenzioni.

gli studenti acquisiscono lo status di lavoratori e, quindi, sono soggetti, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del d.lgs. 81/2008, agli adempimenti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro



- formazione alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;*
- sorveglianza sanitaria;*
- dotazione di dispositivi di protezione individuali.*
- Iscrizione INAIL*
- Assicurazione responsabilità civile verso terzi*

- *la formazione generale preventiva in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*

4 ore

- *la formazione specifica all'ingresso nella eventuale struttura ospitante.*

- *4 ore per i settori della classe di rischio basso (es. attività immobiliari, attività editoriali, ecc.) la cui erogazione può avvenire in modalità e-learning;*
- *8 ore per i settori della classe di rischio medio (es. pesca e acquacoltura, istruzione, ecc.), la cui erogazione può avvenire esclusivamente in presenza;*
- *12 ore per i settori della classe di rischio alto (es. costruzioni di edifici, industrie tessili, metallurgia, ecc.), la cui erogazione può avvenire esclusivamente in presenza.*

una proporzione numerica studenti/tutor della struttura ospitante:

il numero di studenti ammessi in una struttura è determinato in funzione delle effettive capacità strutturali, tecnologiche e organizzative della struttura ospitante e in ragione della richiamata tipologia di rischio

- *non superiore al rapporto di 5 a 1 per attività a rischio alto;*
- *non superiore al rapporto di 8 a 1 per attività a rischio medio;*
- *non superiore al rapporto di 12 a 1 per attività a rischio basso.*

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni

percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO;

percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO

Ai fini della buona riuscita dei percorsi, inoltre, è importante la presenza del
docente
tutor interno

designato dall'istituzione scolastica tra coloro che possiedono titoli
documentabili e, nel caso di esperienze condotte dagli studenti presso
strutture ospitanti, del
tutor formativo esterno.

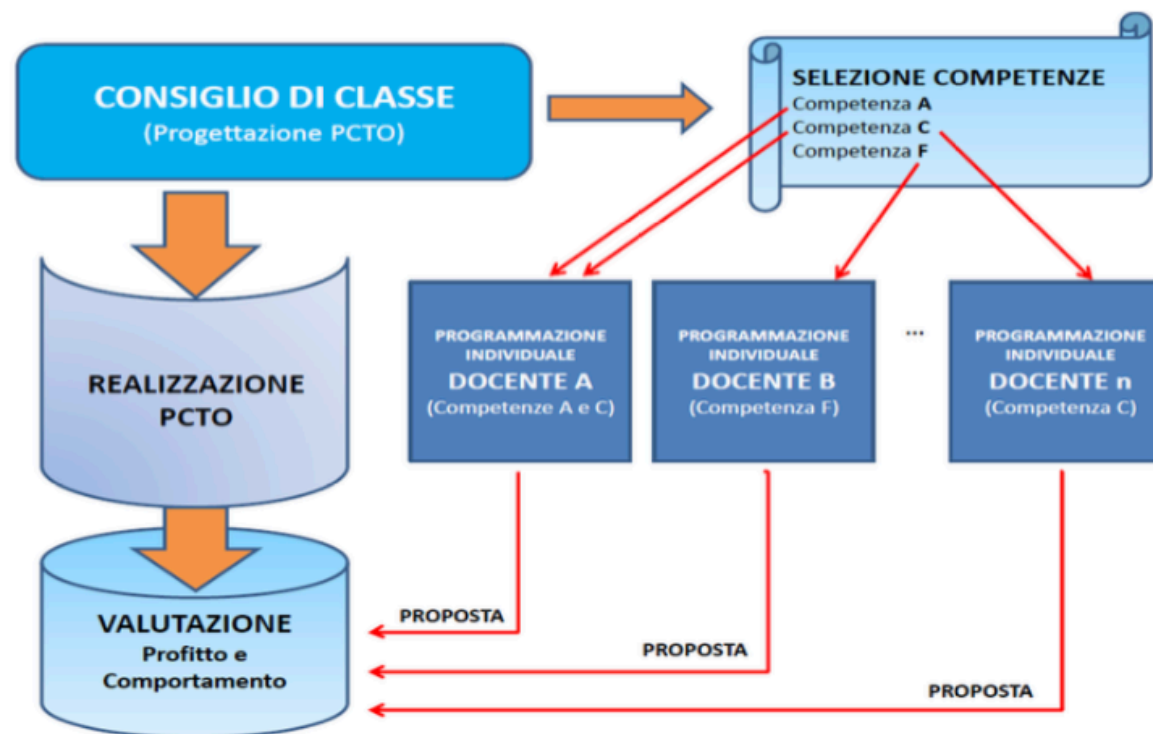


La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno
scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto
delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da
quello esterno, se previsto).

È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o coprogettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.
realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento

Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.



In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

I progetti sono presentati dal tutor al consiglio di classe identificando tutti gli elementi necessari per stabilire modalità e periodo di svolgimento.

Se sono progetti interclasse

Il consiglio approva il progetto come pcto per gli alunni coinvolti.

Se sono progetti di classe

Il consiglio decide innanzitutto le materie che nel corrente anno scolastico, potranno essere oggetto di valutazione nei PCTO

Il consiglio di classe identifica le competenze e le materie che il progetto intende valutare.

VALUTAZIONE DEI PCTO

VALUTAZIONE PROCESSO

Promuove le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona

Come?

L'osservazione strutturata, consente di attribuire valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente

Strumenti:

rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ecc.

VALUTAZIONE RISULTATI

Fasi:

1. identificazione delle competenze attese al termine del percorso (risultati di apprendimento);
2. accertamento delle competenze in ingresso;
3. Comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento;
4. programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
5. verifica risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
6. accertamento delle competenze in uscita

Strumenti:

Compiti di realtà, prove esperte, project-work

Valutazione finale a cura del Consiglio di classe

(Ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e comportamento)

CERTIFICAZIONE

(NELL'AMBITO DEL CURRICULUM DELLO STUDENTE)

PRECISAZIONI

Le ore di pcto per i progetti esteri sono:

Per tutto l'anno scolastico 60

Per il semestre 40

Per il trimestre 20

i progetti a pagamento: sono tutti validi

Per i progetti organizzati dalla scuola é importante che i tutor o un docente responsabile sia sempre presente. Quindi se faccio fare un progetto di orientamento on Line, questo deve essere fatto in presenza del docente. Quindi non valgono i progetti di orientamento e dall'Istituto fatti individualmente senza un docente.

IMPORTANTE

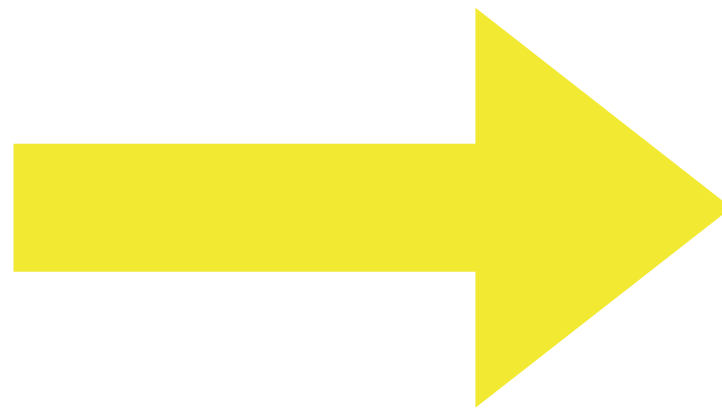
Il progetto deve fornire sempre o una componente operativa o un prodotto

I progetti esterni dove il titolare o il legale rappresentante é un parente stretto, non si possono attivare.

Per quanto concerne il colloquio all'Esame di Stato, l'art. 17 del decreto 62/2017, peraltro ripreso nell'art. 2 del decreto ministeriale 37/2019 e nell'art. 19 dell'OM 205/2019, prevede che una sezione di tale prova d'esame vada dedicata all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante i percorsi, con modalità da lui stesso prescelte (relazione, elaborati multimediali etc.). rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.

il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività, sulle opportunità di studio e/o di lavoro post- diploma.

Ogni cartellina deve
contenere



Patto formativo

+

Attestato sicurezza

+

Per ogni progetto



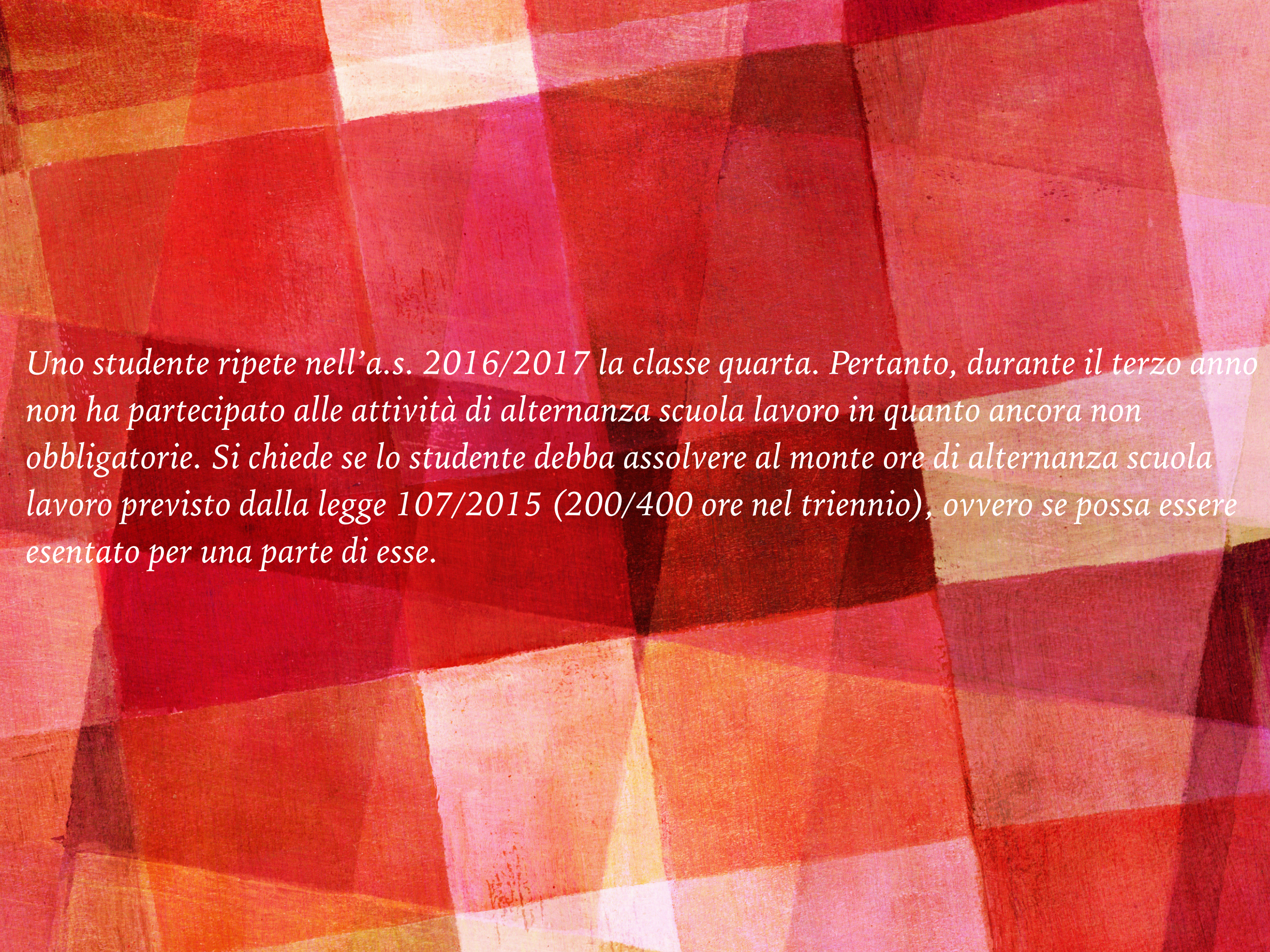
Progetto integrato dal
cronoprogramma

+

Foglio firme presenza

+

Scheda di valutazione

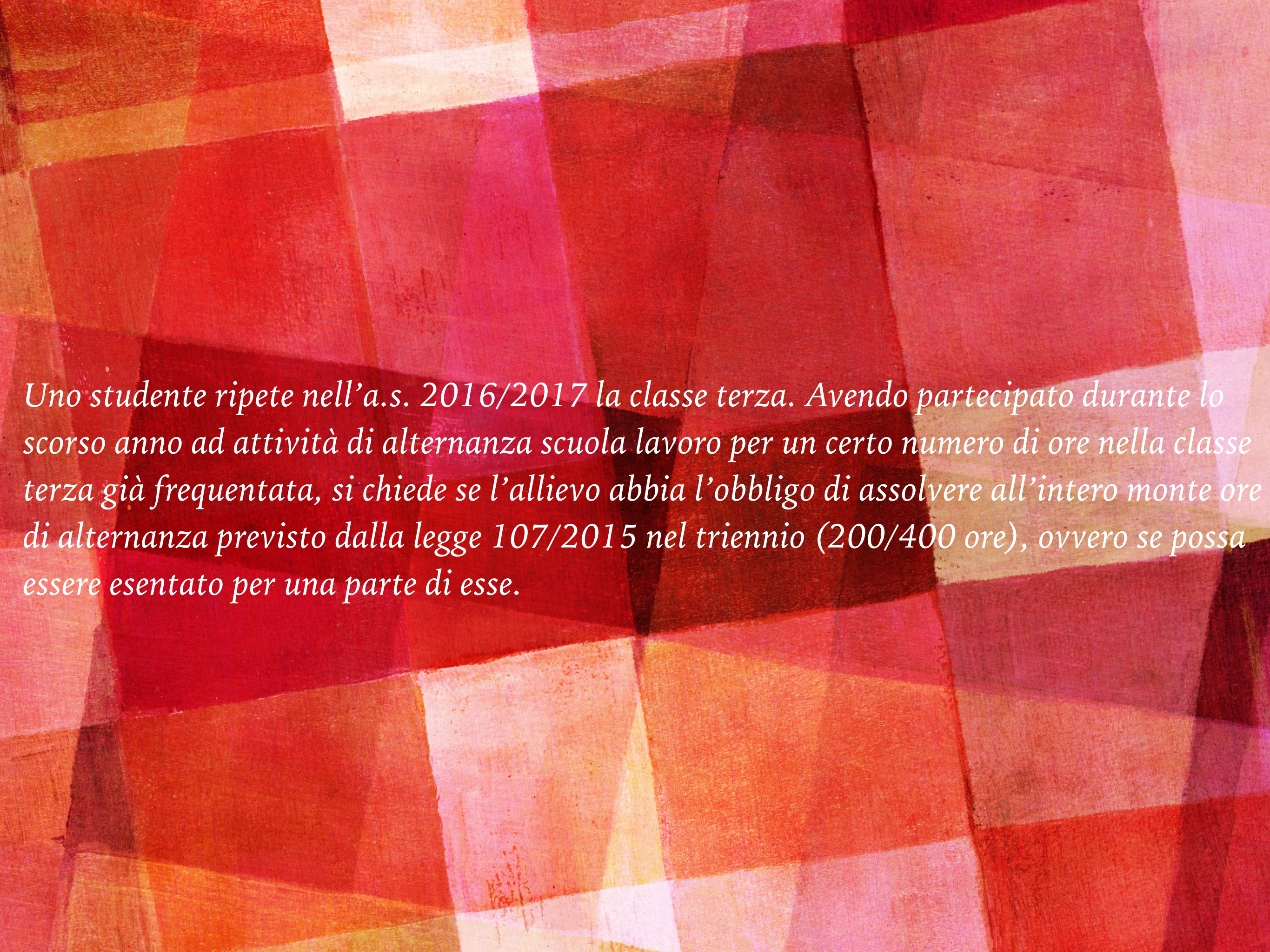


Uno studente ripete nell'a.s. 2016/2017 la classe quarta. Pertanto, durante il terzo anno non ha partecipato alle attività di alternanza scuola lavoro in quanto ancora non obbligatorie. Si chiede se lo studente debba assolvere al monte ore di alternanza scuola lavoro previsto dalla legge 107/2015 (200/400 ore nel triennio), ovvero se possa essere esentato per una parte di esse.

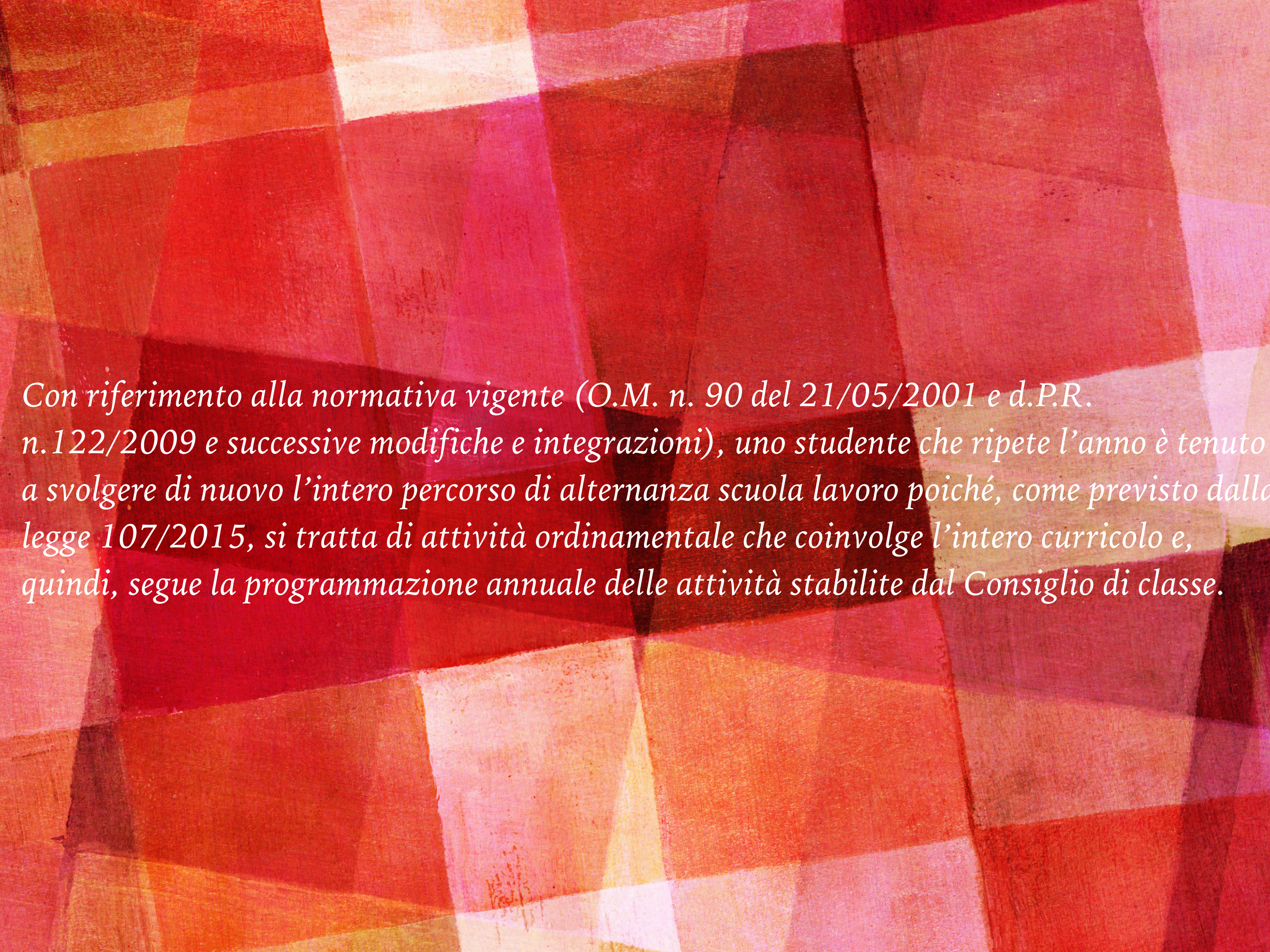
Per facilitare l'inserimento dell'allievo interessato nel nuovo gruppo-classe, il Consiglio di Classe organizza idonee iniziative di sostegno didattico, stabilendo se far partecipare, ed in quale misura, lo studente, durante il quarto anno, ad attività di alternanza scuola lavoro per un numero di ore aggiuntivo rispetto al resto della classe, per acquisire, ad esempio, quelle competenze di base, ovvero specifiche o trasversali, utili ai fini del riallineamento a quelle già acquisite dal resto del gruppo-classe di attuale appartenenza.

Al termine del percorso personalizzato, comprensivo dei moduli relativi ad approfondimenti teorici e/o alle attività pratiche proposte all'allievo, il Consiglio di classe attesterà l'equivalenza, anche in termini quantitativi, con le ore di alternanza scuola lavoro svolte dal resto della classe nel terzo anno. Si ricorda che per la validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ delle attività programmate.

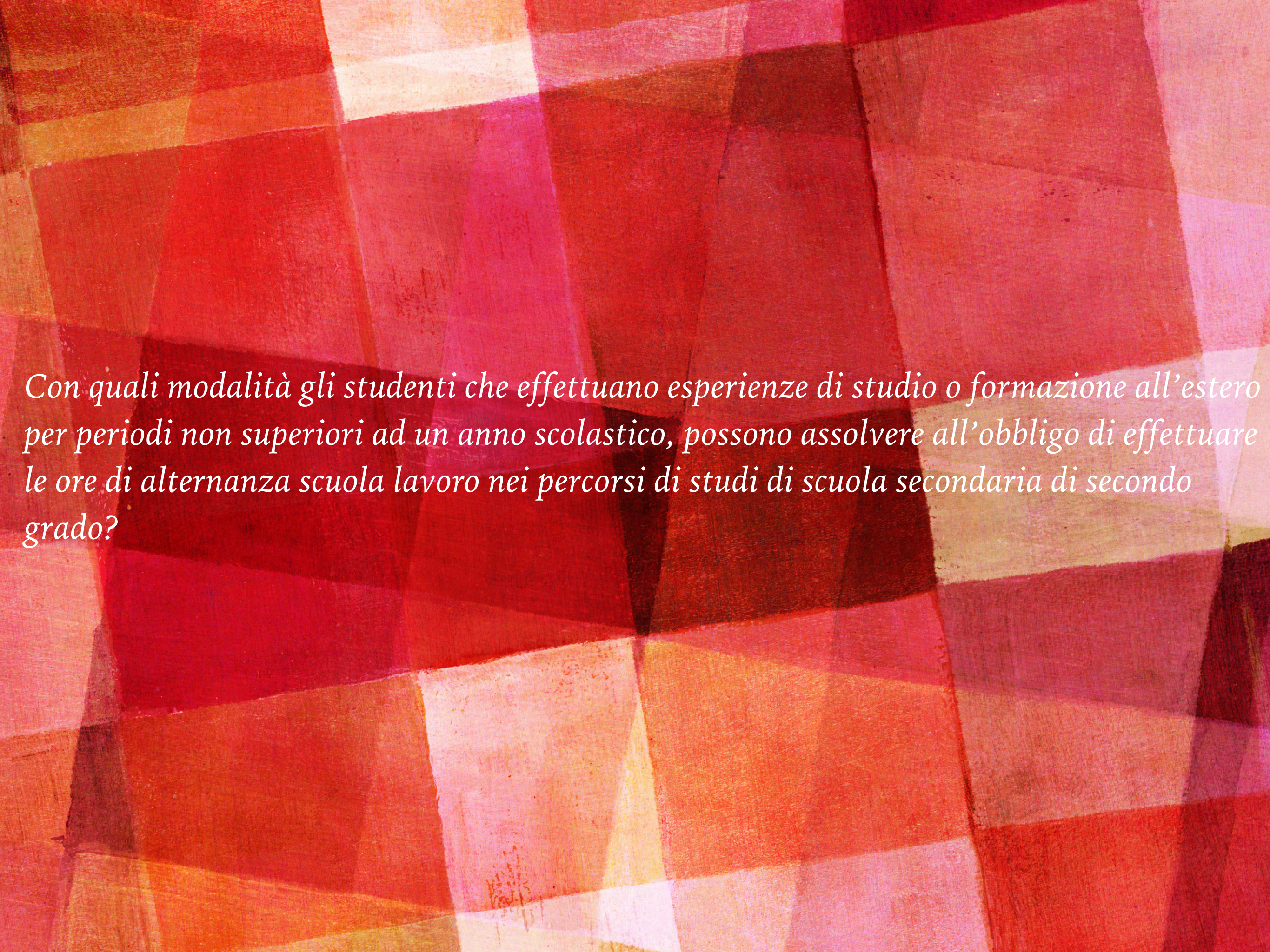
Analoga soluzione potrà essere adottata per gli studenti che nell'a.s. 2017/2018 si troveranno a ripetere la quinta classe.



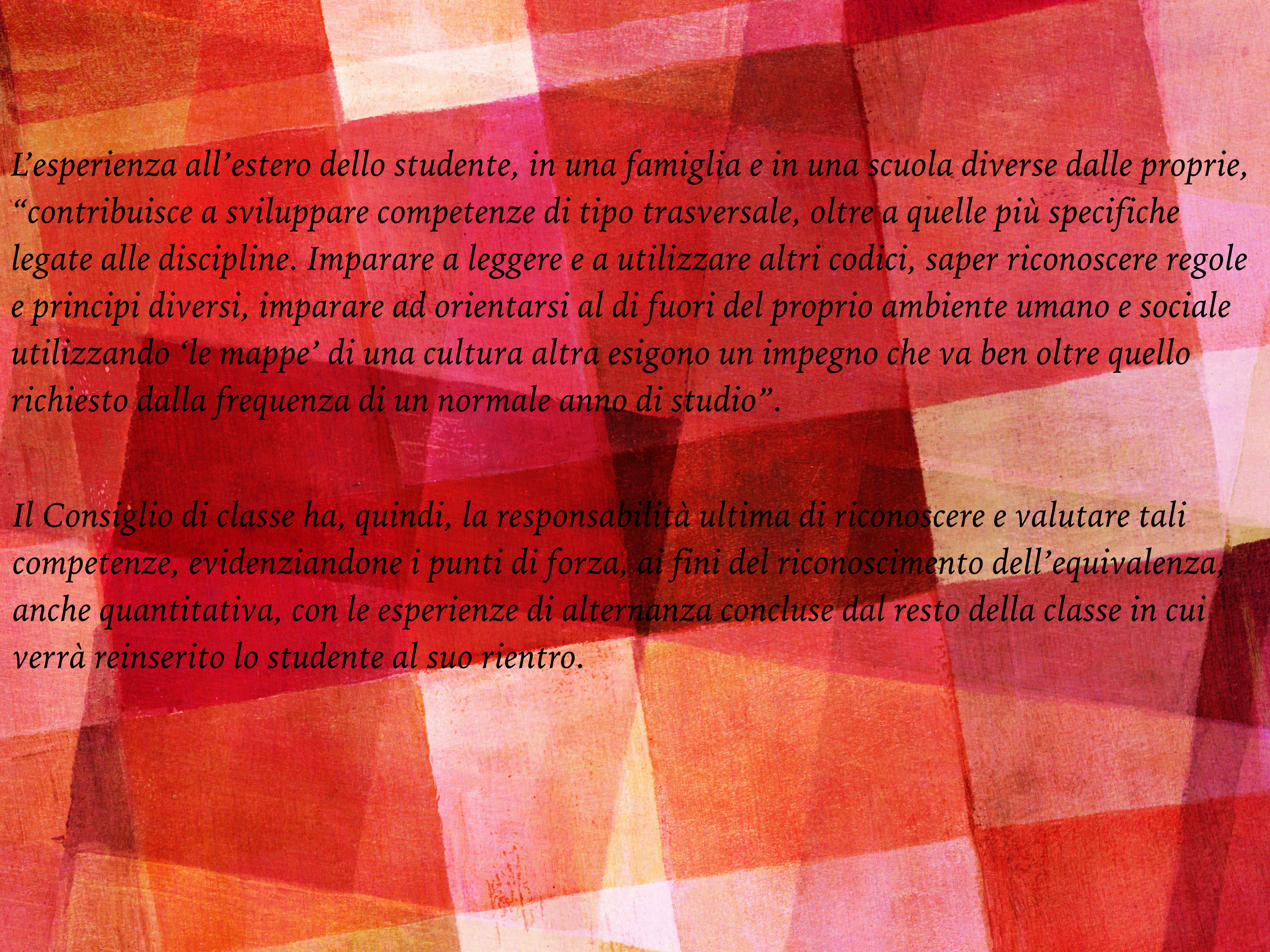
Uno studente ripete nell'a.s. 2016/2017 la classe terza. Avendo partecipato durante lo scorso anno ad attività di alternanza scuola lavoro per un certo numero di ore nella classe terza già frequentata, si chiede se l'allievo abbia l'obbligo di assolvere all'intero monte ore di alternanza previsto dalla legge 107/2015 nel triennio (200/400 ore), ovvero se possa essere esentato per una parte di esse.



Con riferimento alla normativa vigente (O.M. n. 90 del 21/05/2001 e d.P.R. n.122/2009 e successive modifiche e integrazioni), uno studente che ripete l'anno è tenuto a svolgere di nuovo l'intero percorso di alternanza scuola lavoro poiché, come previsto dalla legge 107/2015, si tratta di attività ordinamentale che coinvolge l'intero curriculum e, quindi, segue la programmazione annuale delle attività stabilite dal Consiglio di classe.



Con quali modalità gli studenti che effettuano esperienze di studio o formazione all'estero per periodi non superiori ad un anno scolastico, possono assolvere all'obbligo di effettuare le ore di alternanza scuola lavoro nei percorsi di studi di scuola secondaria di secondo grado?



L'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, "contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando 'le mappe' di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio".

Il Consiglio di classe ha, quindi, la responsabilità ultima di riconoscere e valutare tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro.



Quali atti negoziali sono ritenuti opportuni/obbligatori, per dare avvio ai percorsi di alternanza scuola lavoro?

R: Gli atti di natura negoziale ritenuti obbligatori ai fini dell'avvio, da parte dell'istituzione scolastica, di una esperienza di alternanza scuola lavoro sono:

14/17

la Convenzione tra la scuola e la struttura ospitante, dalla quale risultino le reciproche condizioni di svolgimento del percorso formativo. Essa costituisce anche l'evidenza documentale del rapporto (di alternanza) esistente tra gli studenti presenti presso la struttura ospitante e la scuola e, quindi, del motivo della presenza degli studenti sul luogo di lavoro;

- il Patto formativo, con cui lo studente (o i soggetti esercenti la potestà genitoriale se minorenni) si impegna a rispettare determinati obblighi e a partecipare alle attività previste nel percorso formativo personalizzato di alternanza scuola lavoro nel quale sono specificate le competenze attese in esito allo stesso, condivise tra l'istituzione scolastica e la struttura ospitante; il percorso formativo personalizzato può essere integrato nel documento, anche in allegato.

È obbligatoria la visita medica per gli studenti in alternanza scuola lavoro?

Nel d.lgs. 81/2008 gli studenti sono equiparati ai lavoratori e sono sottoposti al controllo sanitario nei casi previsti dalla legge. La garanzia sanitaria stabilita dall'art.41 del d.lgs.81/2008, qualora necessaria, vale per i laboratori della scuola e per le attività di stage, tirocinio o alternanza. La Guida operativa per l'ASL del MIUR, nel paragrafo 11(salute e sicurezza degli studenti in ASL nelle strutture ospitanti), per quanto riguarda la sorveglianza sanitaria, precisa che : " si ritiene opportuno prevedere specifici accordi in modo che i prescritti adempimenti si considerino assolti mediante visita medica preventiva da effettuarsi da parte del medico competente dell'istituzione scolastica, ovvero dal dipartimento di prevenzione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale. Tale visita medica dovrebbe: 1. avere una validità estesa a tutta la durata del percorso di alternanza; 2. consentire agli studenti di svolgere le attività in diverse strutture ospitanti, per la stessa tipologia di rischio. Qualora, invece, sussistano rischi specifici in base al documento di valutazione dei rischi, sarà cura della struttura ospitante accertare preliminarmente l'assenza di controindicazioni alle attività a cui gli studenti saranno destinati. La sorveglianza sanitaria potrà essere assicurata dall'istituzione scolastica, in presenza di specifiche convenzioni attivate dagli Uffici scolastici regionali con le aziende sanitarie locali o altre strutture pubbliche che dispongano di personale sanitario in possesso dei requisiti prescritti per lo svolgimento delle funzioni di medico competente".

Le regole per la tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti valgono anche per gli studenti impegnati in attività di alternanza scuola lavoro?



Integrazione convenzione

Fatti salvi gli obblighi in capo alle aziende imposti dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per quanto specificatamente concerne l'obbligo di visita medica ai sensi del Parere emanato il 02.03.2010 dalla Direzione Regionale del Lavoro per la Lombardia e dalla Regione Lombardia Direzione Regionale Sanità in merito all'obbligo di visita medica per studenti interessati da percorsi formativi in alternanza scuola-lavoro e in tirocini formativi di orientamento (*Prot. N.87 DRL/D - Prot. n. H1.2010.0008366/San*), il soggetto ospitante dichiara che:

- lo stagista non sarà di norma adibito a lavori che richiedono sorveglianza sanitaria obbligatoria per gli addetti così come riportato nella "Sezione dedicata ai tirocinanti" del documento di valutazione di rischio;
 - qualora lo stagista sia impiegato in attività lavorative che comportino la sorveglianza sanitaria obbligatoria, provvederà preventivamente a sottoporre lo stagista a visita medica di idoneità a cura del proprio medico competente, nonché ad integrare opportunamente la "Sezione dedicata ai tirocinanti" del documento di valutazione di rischio.
-

In concreto, in ordine all'obbligo di sorveglianza sanitaria, si distinguono due casi:

- scuola in cui si "faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di **videoterminali**" [...]: lo studente è equiparato ad un lavoratore sin dal suo ingresso nella scuola;
- scuola al cui interno si eroga unicamente didattica frontale ovvero in cui non si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, etc., ma il cui percorso di studi preveda però un periodo di tirocinio dello studente presso un'azienda (es. scuola per infermieri): lo studente è equiparato a lavoratore unicamente nel momento in cui "entra in azienda", vale a dire quando diventa beneficiario delle iniziative di tirocinio formativo e di orientamento presso l'impresa "ospitante".

Nel secondo caso, si ritiene oltremodo chiaro che l'obbligo di tutela ricada solo sull'impresa ospitante che sottoporrà lo studente a **sorveglianza sanitaria**, in coerenza con gli esiti della valutazione dei rischi dell'impresa e/o dei rischi specifici [...].L'idoneità sanitaria alla mansione, nel rispetto dell'art. 41 del DLgs 81/08 e s.m., sarà certificata dal medico competente della stessa impresa "ospitante".

Nel primo caso, invece, quando sussiste l'obbligo di sorveglianza sanitaria quale esito della valutazione dei rischi, da osservare a mezzo della certificazione curata dal **medico competente**, questo è in capo al dirigente scolastico in qualità di "datore di lavoro" ed altresì in capo all'imprenditore che "ospita" lo studente.